



COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA

UFFICIO STAMPA

Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere elevate le difese della pace.

(Dal Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO)

Roma, 18/03/2008

## Comunicato stampa n. 28/2008

### **Il messaggio del Direttore Generale dell'UNESCO per la *Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale***

Il Direttore Generale dell'UNESCO Koïchiro Matsuura ha pubblicato il seguente messaggio in occasione della celebrazione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale* (traduzione non ufficiale):

“Ogni anno il 21 marzo celebriamo la *Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale*, proclamata nel 1966 in seguito al massacro di Sharpsville, in Sud Africa. Sebbene le cose siano cambiate nel corso degli ultimi quarant'anni e numerosi progressi siano stati compiuti, il razzismo e la discriminazione rimangono problemi cruciali del mondo attuale che minano gli sforzi mondiali in favore della pace, della giustizia e dello sviluppo. Milioni d'uomini e di donne continuano a soffrire - e talvolta a morire - a causa del colore della loro pelle, a causa della loro appartenenza etnica, della loro religione e della loro condizione sociale. Questa giornata segna un appello all'azione per porre fine a questa situazione intollerabile.

Il nostro lavoro assume un significato del tutto particolare, quest'anno, con la celebrazione del 60° anniversario della *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*. In questa occasione, le Nazioni Unite hanno scelto come motto “dignità e giustizia per tutti”. Esso si impegna a ricordare con forza che i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali sono di tutti, senza alcuna distinzione.

Cogliamo l'occasione che ci è offerta da questa celebrazione congiunta per raddoppiare gli sforzi in vista dell'eliminazione della discriminazione razziale in tutte le sue forme. Insieme, operiamo per fare cessare le violenze a carattere razziale che distruggono tante vite e colpiscono tante comunità, spesso tra le più povere e le più vulnerabili. E, soprattutto, sradichiamo l'ignoranza e i pregiudizi da cui la violenza e l'oppressione traggono nutrimento.

A questo riguardo, il ruolo di un'educazione di qualità è vitale. L'UNESCO non ha mai cessato di sottolineare l'importanza dell'educazione nella lotta contro gli stereotipi e nello sviluppo di una comprensione e di un rispetto reciproci. Materiali di studio di qualità e approcci pedagogici che promuovono la coesione sociale ed il rispetto dei diritti dell'uomo sono considerati tra le armi più poderose nella battaglia contro la discriminazione. Anche lo sport e l'educazione fisica devono offrire una cornice in cui promuovere efficacemente il dialogo, la tolleranza e la comprensione reciproca, in particolare tra i giovani.

Ma il cambiamento di mentalità e di comportamenti suppone ugualmente l'adozione di strategie nuove e audaci che comportino la partecipazione di tutti gli attori della società. E' in quest'ottica che l'UNESCO ha lanciato un vasto progetto di coalizione internazionale delle città contro il razzismo e la discriminazione, al fine di congiungere partenariati pubblici e privati intorno ai problemi concreti della società.

Ci impegniamo, in questa giornata, ad intensificare i nostri sforzi per venire a capo della discriminazione razziale e per realizzare la legittima aspirazione di ciascuno ad esercitare il proprio diritto di vivere con dignità ed in pace.”

Koïchiro Matsuura